



REGOLAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

Delibera N. 9 del 25 maggio 2026

Art. 1 - Premessa

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio. Come comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, è orientata ai valori democratici e volta allo sviluppo di obiettivi culturali ed educativi che conducano l'alunno all'esercizio della cittadinanza attiva.

Fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, in collaborazione con la famiglia. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

La soluzione dei problemi disciplinari passa innanzitutto attraverso il dialogo personale tra insegnante e allievo. In tal senso, ogni docente curerà di accompagnare anche i più semplici interventi disciplinari con un colloquio personale finalizzato a esortare l'alunno, suggerire i comportamenti corretti, promuovere la maturazione responsabile.

Il presente regolamento vuole essere un utile strumento operativo per garantire il rafforzamento del senso di responsabilità e l'instaurarsi di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le infrazioni costituiscono elemento di valutazione per il giudizio di comportamento.

Gli operatori scolastici, gli alunni, le famiglie sono, perciò, tenuti al rispetto delle seguenti norme.

Art. 2 - Aspetti organizzativi

1. Colloqui individuali e assemblee: i colloqui individuali si effettuano secondo le modalità previste oppure previo accordo con i docenti. Per non intralciare le attività e garantire la sicurezza di tutti, non è permesso portare i figli ai colloqui né lasciarli incustoditi all'interno della scuola. Le eventuali comunicazioni dei genitori durante l'orario scolastico o in ingresso e uscita, devono essere veloci e brevi e solo se necessarie e urgenti.

2. Somministrazione di farmaci: gli insegnanti non sono tenuti a somministrare farmaci agli alunni ad eccezione dei farmaci salvavita. Per la somministrazione dei farmaci salvavita o l'autosomministrazione occorre attenersi alle disposizioni vigenti secondo l'attivazione di uno specifico protocollo da richiedere in segreteria. E' necessario, inoltre, che gli insegnanti vengano avvisati dell'eventuale uso occasionale di un farmaco in orario scolastico.

3. Pediculosi: In caso di pediculosi, il bambino può tornare a scuola dopo l'avvio di adeguato trattamento come previsto dalle linee guida regionali. Per la riammissione la famiglia deve presentare apposita autocertificazione attestante l'avvenuto trattamento.

4. Comunicazioni: attraverso la scuola sono trasmesse solo le comunicazioni extrascolastiche approvate dal Dirigente.

5. Ritardi: la puntualità nell'osservanza dell'orario è uno dei principali doveri scolastici. Ogni ritardo deve essere giustificato dai genitori e controfirmato dall'insegnante di classe.

6. Intervalli: nei momenti di ricreazione gli alunni, sempre sorvegliati dai docenti, devono spostarsi con ordine secondo le disposizioni impartite dai docenti.

7. Uso dei servizi: gli alunni si recano ai servizi, di norma, durante gli intervalli tranne nei casi di assoluta necessità, in cui usciranno comunque uno per volta.

8. Uscite anticipate: l'uscita anticipata è consentita solo per motivi di salute o di famiglia su richiesta scritta e motivata del genitore. In tal caso, l'alunno viene affidato esclusivamente al genitore (o parente o persona maggiorenne appositamente delegati) che solleva la scuola da ogni responsabilità derivante dall'uscita anticipata. Il dirigente può autorizzare l'ingresso ritardato, o l'uscita anticipata degli alunni rispetto al normale orario per le seguenti situazioni:

- situazioni temporanee confermate dai docenti rispetto alla fase evolutiva del bambino;
- necessità di frequentare percorsi riabilitativi o di valutazione.

Il rientro a scuola successivo ad un'uscita anticipata deve essere autorizzato dal dirigente che concede tale possibilità solo se non ci sono impedimenti rispetto alla normale scansione delle attività didattiche.

9. Assenze: le assenze devono essere giustificate solo tramite le modalità previste e devono essere firmate dal genitore o da chi ne fa le veci. La giustificazione viene presentata dall'alunno all'insegnante



della prima ora che lo riammette alle lezioni. L'alunno privo di giustificazione viene accettato in classe con l'obbligo di presentare la giustificazione il giorno successivo. Le assenze dell'alunno per motivi di famiglia superiori ai 5 giorni devono essere preventivamente comunicate.

10. Frequenza in particolari condizioni: qualora l'alunno frequenti la scuola con ingessature, fasciature o altri apparecchi sanitari, la scelta dei genitori di mandare il figlio a scuola non deve essere in contrasto con eventuali pareri e/o indicazioni sanitarie e implica l'assunzione di responsabilità riguardo l'idoneità fisica dell'alunno e l'assenza di rischi per la sua salute.

13. Cambio dell'ora di lezione: gli alunni rimangono in aula al proprio posto in attesa dell'insegnante dell'ora successiva.

14. Uscita: al termine dell'orario delle lezioni gli alunni escono disciplinatamente guidati dall'insegnante e controllati fino al cancello secondo quanto disposto dallo specifico regolamento per l'uscita degli alunni.

15. Servizio trasporto alunni: dove presente è gestito dall'amministrazione comunale con fermate e orari comunicati agli alunni. È necessaria la massima collaborazione dei genitori affinché i figli mantengano un comportamento corretto e rispettoso durante il tragitto. Il gestore del servizio e/o gli Uffici comunali hanno la facoltà di applicare provvedimenti di sospensione del servizio di trasporto in caso di comportamenti scorretti.

16. Sicurezza alunni: gli alunni che arrivano a scuola in bicicletta devono varcare il cancello a piedi e condurre la bicicletta a mano per parcheggiarla negli appositi spazi.

17. Oggetti personali: è vietato introdurre a scuola oggetti di valore e lasciare libri o materiale didattico sotto i banchi. L'Istituto declina ogni responsabilità in caso di furto o smarrimento.

18. Feste in classe: I compleanni possono essere festeggiati a scuola con biscotti, caramelle o alimenti confezionati in ogni caso è necessario seguire le indicazioni dei docenti. Particolare attenzione andrà prestata nei casi in cui siano presenti alunni intolleranti od allergici provvedendo a presentare alimenti adeguati alle loro esigenze. È obbligatoria la comunicazione di questi eventi con qualche giorno di anticipo. In tali situazioni è consigliata la necessità di concentrare in un unico giorno mensile i festeggiamenti di compleanni di quel mese (Complemese). Gli insegnanti non possono distribuire inviti a feste.

19. Documenti scolastici: è necessaria un'attenzione particolare alla gestione del diario scolastico personale, come strumento ufficiale di comunicazione tra Scuola e Famiglia. Deve essere compilato e portato a scuola ogni giorno e deve essere visionato e firmato con regolarità dai genitori.

20. Comunicazioni: le comunicazioni scuola-famiglia consegnate o dettate in classe vanno debitamente firmate dai genitori entro il giorno prestabilito.

21. Diario: l'alunno che smarrisce, rompe o rende inutilizzabile il diario personale, dovrà riacquistarlo a proprie spese.

22. Rinvio: per quanto non espressamente contemplato, si rimanda allo specifico Regolamento per l'ingresso e l'uscita degli alunni dai locali scolastici.

Art. 3 - Codice di comportamento degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica, a rispettare strutture ed attrezzature, a ridurre al minimo i rumori e ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
2. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento.
3. L'alunno deve essere munito giornalmente di tutto il materiale scolastico richiesto. Il diario deve essere tenuto con cura e portato a scuola ogni giorno e, come strumento scolastico, può essere consultato in qualsiasi momento dai docenti o dal dirigente.
4. È vietato portare a scuola oggetti pericolosi (accendini, coltellini, petardi, ecc.) o non pertinenti con l'attività scolastica.
5. È vietato usare il cellulare e altri dispositivi elettronici durante tutto l'orario scolastico o comunque negli ambienti della scuola, se non dopo previa e motivata autorizzazione.
6. L'abbigliamento deve essere decoroso e adeguato alle diverse situazioni (lezioni, palestra, spettacoli, ...).
7. Durante le attività didattiche è vietato: mangiare, bere e masticare gomme.



8. Durante gli spostamenti si deve assumere un comportamento corretto e responsabile (non correre, non gridare, non spingere, stare in gruppo...).
9. Non si deve lasciare l'aula senza autorizzazione dell'insegnante.

Art. 4 - Modalità d'intervento nella scuola primaria

RITARDI SISTEMATICI DELL' ALUNNO	Per ritardi reiterati, i docenti predispongono una comunicazione scritta che sarà inviata alla famiglia dal dirigente.
RITARDO DEL GENITORE ALL'USCITA	I docenti: • contattano telefonicamente i genitori; • affidano l'alunno alla sorveglianza del collaboratore scolastico che continuerà a chiamare la famiglia non trovando nessuno dopo circa 30 minuti, lo stesso telefonerà alla polizia locale, ai carabinieri per affidare il minore.
ABITUALE NON GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE	Il docente sollecita telefonicamente la famiglia. Per assenze non giustificate reiterate, i docenti predispongono una comunicazione scritta che sarà inviata alla famiglia dal dirigente.

Nell'ordinaria gestione della classe a fronte di comportamenti non idonei da parte di alcuni alunni, le modalità educative di intervento sono:

- conversazioni o assemblee per favorire la riflessione (in assemblea si parla dei comportamenti problema e delle strategie per risolverli o per prevenirli, non delle persone);
- dialoghi con l'alunno;
- colloquio con i genitori;
- comunicazione verbale e/o scritta alla famiglia;
- allontanamento momentaneo dalla classe come forma per alleggerire stati di tensione psicologica transitori.

Nel caso di comportamenti problematici che impediscono lo svolgimento delle attività della classe o addirittura risultano pericolosi per gli alunni, gli adempimenti educativi e formali previsti sono:

- verbalizzare gli episodi maggiormente rilevanti;
- informare e coinvolgere l'Interclasse dei docenti per condividere la responsabilità educativa della questione, ma anche per raccogliere spunti e proposte di intervento;
- coinvolgere la famiglia del bambino interessato ed eventuali figure di specialisti che lo abbiano in carico o ne siano venute a conoscenza (convocazione dei genitori a colloquio).

Art. 5 - Modalità straordinarie di intervento: sanzioni disciplinari nella scuola primaria

Le sanzioni sono ispirate al principio della riparazione e del rafforzamento del senso di responsabilità. Esse sono graduate secondo la gravità della mancanza e la reiterazione dei comportamenti, come segue:

- Ammonizione verbale;
- Ammonizione sul Registro;
- Comunicazione scritta alla famiglia;
- Sanzioni alternative consistenti in attività di riparazione (art. 4 comma 5 DPR 249/98);
- Esclusione temporanea da particolari attività scolastiche (progetti, uscite didattiche...)
- Esclusione temporanea da attività extrascolastiche;
- Sospensione formale con obbligo di frequenza.



Nei casi in cui le risorse educative a disposizione della scuola e della famiglia risultassero insufficienti, sarà necessario segnalare la situazione ai servizi sociali e/o al servizio per la tutela dei minori.

Le predette sanzioni, se giudicate opportune per il percorso educativo stabilito, si applicano anche nei casi di **Azioni di bullismo¹ e cyberbullismo²**, accertate con l'applicazione dello specifico protocollo.

Art. 6 Sanzioni disciplinari per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) certificati, diagnosticati o riportati in una relazione clinica

Nel rispetto del principio di inclusività e delle tutele previste dalla normativa vigente (L. 104/92, L. 170/2010 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012), l'applicazione di sanzioni disciplinari nei confronti di alunni con diagnosi clinica, certificazione di disabilità o relazione clinica deve essere improntata a criteri di massima cautela e finalità formativa.

L'irrogazione di una sanzione disciplinare è subordinata alla coesistenza dei seguenti due elementi costitutivi:

a) Assenza di nesso eziologico: la certezza che il comportamento sanzionabile non sia la diretta o indiretta conseguenza dei deficit funzionali, dei disturbi specifici o delle condizioni cliniche documentate nelle relazioni cliniche, nelle diagnosi o nei piani educativi/didattici dell'alunno.

b) Capacità di discernimento e finalità riparativa: la verifica che l'alunno possieda, al momento del fatto, le competenze cognitive ed emotive necessarie per comprendere pienamente la correlazione tra il comportamento attuato e la finalità educativa e riparativa della sanzione stessa.

¹ Bullismo

Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto nel tempo, attuato da uno o più individui (bulli) ai danni di una vittima percepita come più debole o vulnerabile.

Perché si possa parlare di bullismo, devono essere presenti tre elementi chiave:

- Intenzionalità: La volontà deliberata di recare danno o offesa.
- Persistenza: Le azioni non sono episodi isolati, ma si ripetono nel tempo.
- Asimmetria di potere: Un disequilibrio di forza (fisica o psicologica) tra chi attacca e chi subisce.

Il bullismo può essere diretto (aggressioni fisiche o verbali esplicite) o indiretto (isolamento sociale, diffusione di pettegolezzi).

² Cyberbullismo

Il cyberbullismo è l'evoluzione del bullismo nell'ambiente digitale. Si definisce come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia o ricatto messa in atto tramite strumenti telematici (social network, app di messaggistica, email, giochi online).

Rispetto al bullismo tradizionale, il cyberbullismo presenta caratteristiche specifiche:

- Anonimato: Il bullo può nascondersi dietro profili falsi, il che spesso aumenta la sua aggressività.
- Assenza di limiti spazio-temporali: Mentre il bullismo finisce fuori da scuola, il cyberbullismo colpisce la vittima 24 ore su 24, ovunque si trovi.
- Vastità dell'eco: Un contenuto offensivo può essere condiviso e visualizzato da migliaia di persone in pochissimo tempo (viralità).
- Indelebile: Ciò che viene pubblicato online è difficile da rimuovere definitivamente.